

BILANCIO Il Consiglio comunale dell'altra sera ha riproposto lo scontro tra maggioranza e gruppi di opposizione

Passa il consuntivo tra le polemiche

LEGNANO - Il bilancio consuntivo del 2014 è stato approvato martedì sera dal consiglio comunale. Poche le sorprese con l'opposizione che ha votato compatta contro il documento. Alla fine 13 sì (Pd, Idv, Insieme per Legnano, ri-Legnano) e 9 i contrari (Forza Italia, Ncd, M5S, Lega Nord, Sinistra Legnanese e Fratelli d'Italia). Tra i no anche i due fuoriusciti del Pd, **Tiziana Colombo** e **Stefano Quaglia**, che hanno formalizzato in aula la creazione del nuovo gruppo "Per Legnano" e che nella loro nuova veste hanno voluto collocarsi tra i banchi della minoranza.

Se l'**assessore Luminari** e il **sindaco Centinaio** hanno messo in risalto una serie di risultati che sono stati giudicati positivi (tra questi l'azzeramento del Patto dei Stabilità), i gruppi di opposizione non hanno fatto sconti: da Munafò (FI) a Marazzini (SL), passando per Colognese (M5S), Gangemi (Fdi) e Guidi (FI), il rendiconto ha incassato severe critiche: pochi investimenti di spessore e per giunta "ereditati" dalla precedente amministrazione, tante tasse, e poi iniziative giudicate "inutili" come il bilancio partecipativo. Anche il nuovo corso di Amga non è rimasto esente da attacchi. Secondo Gangemi "l'azienda non stava affatto fallendo, ma avete voluto lanciare l'allarme per poi prendervi meriti esagerati". Infine **Tiziana Colombo** (Per Legnano) ha sottolineato il mancato incasso negli ultimi anni di 13 milioni tra tasse e contravvenzioni. Curiosità: **Alfonso Cocciolo** di Unione italiana ha preferito uscire dall'aula al momento del voto.

Ora si guarda già al bilancio di previsione che dovrebbe essere presentato per metà giugno. Nel frattempo la giunta ha diffuso una nota in cui si sottolineano alcuni dei risultati raggiunti: «Rispetto a un ammontare complessivo di fatture di circa 4,5 milioni ne sono stati pagati 4 milioni utilizzando l'avanzo di amministrazione. Questo ha dato fiato alle imprese del territorio. La pressione fiscale per i cittadini e le imprese sta poi finalmente diminuendo. L'effetto della discesa degli importi è assai più significativo considerando l'addizionale Irpef che è scesa di oltre il 20% rispetto al 2012. Da notare che anche la tasa rifiuti, dopo anni di aumenti, nel 2014 si è stabilizzata. Le politiche di riduzione continueranno anche nel 2015, nonostante i rilevanti ulteriori tagli ai trasferimenti statali per 1,4 milioni».

L.Naz.

